Il credito d’imposta per gli investimenti in beni strumentali

Ci sono ad oggi 2 scadenze con differenti aliquote

Riepiloghiamo insieme i soggetti beneficiari gli investimenti ammissibili e le aliquote a data di scadenza

Soggetti beneficiari e investimenti ammissibili

L’agevolazione, che consiste in un credito d’imposta, è riconosciuta a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Legge
234 del 30/12/2021 – art.1 comma 44

Misura del credito d’imposta al 31/12/2022

Per gli investimenti effettuati **entro il 31/12/2022**, ovvero al 30/06/2023 a condizione che entro la data del 31 Dicembre 2022 il relativo ordine **risulti accettato dal venditore** e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura **pari almeno al 20%** del costo di acquisto.
Il credito d’imposta è riconosciuto con le seguenti aliquote:

- **Nella misura del 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;**
- **Nella misura del 20% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro;**
- **Nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni di euro;**

Misura del credito d’imposta dal 01/01/2023 e fino al 31/12/2025

Per gli investimenti effettuati **a decorrere dal 01/01/2023 e fino al 31/12/2025,** ovvero al 30/06/2026 a condizione che entro la data del 31 Dicembre 2025 il relativo ordine **risulti accettato dal venditore** e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura **pari almeno al 20%** del costo di acquisto.

Il credito d'imposta è riconosciuto con le seguenti aliquote:

- **Nella misura del 20% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;**
- **Nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro;**
- **Nella misura del 5% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni di euro;**

Esempio del beneficio al 31/12/2022

Importo	Industria 4.0 40%	Totale credito d'imposta
€ 44.000,00	€ 17.600,00	€ 17.600,00

Esempio del beneficio dal 01/01/2023

importo	Industria 4.0 20%	Totale credito d'imposta
€ 44.000,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00

Utilizzo del credito d'imposta

il credito d'imposta è **utilizzabile esclusivamente in compensazione in F24 in 3 quote annuali costanti** a decorrere dall'anno in cui è avvenuta l'interconnessione dei beni. In caso di eccedenza del credito per incapienza dei debiti da compensare, la stessa può essere utilizzata negli anni successivi sino ad esaurimento.

Documentazione

Ai fini dei successivi controlli, i soggetti che si sono avvalsi del credito d'imposta devono conservare tutta la documentazione idonea a dimostrare l'effettività della spesa sostenuta e la corretta determinazione della categoria del costo agevolabile. A tal proposito le fattura e gli altri documenti relativi all'acquisto devono contenere un espresso riferimento al comma 44 della legge 134/2021.

- ✓ Per beni di costo unitario inferiore a € 300.000 è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR n°445 del 2/12/2000 (Dichiarazione sostitutiva di notorietà).
- ✓ Se entro il 31 Dicembre del secondo anno successivo all'acquisto il bene viene ceduto a titolo oneroso o viene destinato ad una struttura produttiva ubicata all'estero, seppure appartenete allo stesso soggetto, il contributo è corrispondentemente ridotto.
- ✓ Il contributo spettante è qualificato come "provento". Conseguentemente incrementa i ricavi dell'esercizio in cui lo stesso è maturato ma è esente sia da Ires (imposta sul reddito delle società) sia da Irap.